

ADOTTATA DAL PARLAMENTO EUROPEO LA *CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE* (CSRD) SULLA COMUNICAZIONE SOCIETARIA IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

- Lo scorso 10 novembre 2022 il **Parlamento Europeo ha adottato**, in via definitiva, la **proposta di direttiva sulla comunicazione societaria in materia di sostenibilità delle imprese (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD)**, presentata dalla Commissione nell'aprile 2021, che fa parte della politica dell'Unione Europea volta a far sì che le imprese rispettino i diritti umani e riducano il loro impatto sul pianeta.
- La **CSRD modifica**, tra l'altro, la **direttiva 2014/95/UE** sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (**Non-Financial Reporting Directive – NFRD**) la cui attuazione nell'ordinamento italiano ha comportato l'introduzione, ad opera del D. Lgs. n. 254/2016, dell'obbligo, per determinati enti (tra cui le grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti), di redigere, per ogni esercizio finanziario, una dichiarazione di carattere non finanziario avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, al fine di *“assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta”*.
- Le nuove norme dettate dalla CSRD – che intervengono sulle carenze della NFRD, percepita come largamente insufficiente – **introducono obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto delle imprese sull'ambiente, sui diritti umani e sugli standard sociali, sulla base di criteri comuni in linea con gli obiettivi climatici dell'UE**, e sono volte a rendere le imprese più responsabili nei confronti dei cittadini, obbligandole a pubblicare regolarmente i dati relativi al loro impatto sociale ed ambientale, con il fine di ridurre il *greenwashing*, rafforzare l'economia sociale del mercato UE e gettare le basi per standard di trasparenza sulla sostenibilità a livello mondiale.
- Le informazioni che saranno fornite sulle questioni di sostenibilità dalle imprese sono ridenominate dalla CSRD quale **“Informativa sulla sostenibilità”** che sarà equiparata a quella finanziaria permettendo agli investitori di disporre di dati comparabili e attendibili. Le imprese che pubblicheranno l'Informativa di Sostenibilità saranno soggette a controlli e certificazioni indipendenti per assicurare che i dati forniti siano affidabili e dovranno anche garantire l'accesso digitale alle informazioni ivi contenute.
- **La proposta di CSRD dovrebbe essere adottata dal Consiglio il prossimo 28 novembre** per essere poi pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed entrare in vigore decorsi 20 da tale pubblicazione; la sua applicazione è prevista: (i) dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla NFRD, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025; (ii) dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla NFRD (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali), con scadenza nel 2026; (iii) dal 1° gennaio 2026 per le PMI e le altre imprese quotate, con scadenza nel 2027 (ma alle PMI è consentito di scegliere di non partecipare fino al 2028).